

# GIOVEDÌ 27 OTTOBRE

XXX settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

### Inno (GERMAGNO)

*O Cristo, vero sole,  
sei venuto tra noi  
perché il mondo, redento,  
tramontasse al peccato:  
accogli benigno,  
per i doni di oggi,  
questo canto di lode,  
puro incenso del cuore.*

*O Cristo, vera vita,  
alleanza per sempre,  
sei salito sul legno  
per offrirci il tuo Regno;  
ritorna glorioso,  
o Signore risorto,  
che attraverso la notte  
ci prepari il tuo giorno.*

### Salmo CF. SAL 91 (92)

È bello  
rendere grazie al Signore  
e cantare al tuo nome,  
o Altissimo,  
annunciare al mattino  
il tuo amore, la tua fedeltà  
lungo la notte,  
sulle dieci corde e sull'arpa,  
con arie sulla cetra.  
Perché mi dai gioia, Signore,  
con le tue meraviglie, esulto  
per l'opera delle tue mani.  
Come sono grandi  
le tue opere, Signore,  
quanto profondi  
i tuoi pensieri!

L'uomo insensato  
non li conosce e lo stolto  
non li capisce:  
se i malvagi  
spuntano come l'erba  
e fioriscono tutti i malfattori,  
è solo per la loro  
eterna rovina,  
ma tu, o Signore,  
sei l'ecceleso per sempre.

Ecco, i tuoi nemici,  
o Signore, i tuoi nemici,  
ecco, periranno,  
saranno dispersi  
tutti i malfattori.  
Il giusto fiorirà come palma,  
crescerà come cedro del Libano;  
piantati nella casa del Signore,  
fioriranno negli atri  
del nostro Dio.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

**Rafforzatevi nel Signore e nel vigore della sua potenza. Indossate l'armatura di Dio per poter resistere alle insidie del diavolo (Ef 6,10-11).**

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Benedetto il Signore, mia roccia!**

- Tu ci doni l'armatura della giustizia per restare saldi nella fede.
- Tu ci offri la spada della Parola per resistere alla tentazione.
- Tu ci accordi la preghiera per vegliare in ogni occasione.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 104 (105),3-4

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.  
Cercate il Signore e la sua potenza,  
cercate sempre il suo volto.

## **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** EF 6,10-20

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, <sup>10</sup>rafforzatevi nel Signore e nel vigore della sua potenza. <sup>11</sup>Indossate l'armatura di Dio per poter resistere alle insidie del diavolo. <sup>12</sup>La nostra battaglia infatti non è contro la carne e il sangue, ma contro i Principati e le Potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti.

<sup>13</sup>Prendete dunque l'armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno cattivo e restare saldi dopo aver superato tutte le prove. <sup>14</sup>State saldi, dunque: attorno ai fianchi, la

verità; indosso, la corazza della giustizia; <sup>15</sup>i piedi, calzati e pronti a propagare il vangelo della pace. <sup>16</sup>Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; <sup>17</sup>prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio. <sup>18</sup>In ogni occasione, pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi. <sup>19</sup>E pregate anche per me, affinché, quando apro la bocca, mi sia data la parola, per far conoscere con franchezza il mistero del Vangelo, <sup>20</sup>per il quale sono ambasciatore in catene, e affinché io possa annunciarlo con quel coraggio con il quale devo parlare. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 143 (144)

Rit. **Benedetto il Signore, mia roccia.**  
*oppure:* **Sei tu, Signore, il mio sostegno.**

<sup>1</sup>Benedetto il Signore, mia roccia,  
 che addestra le mie mani alla guerra,  
 le mie dita alla battaglia. **Rit.**

<sup>2</sup>Mio alleato e mia fortezza,  
 mio rifugio e mio liberatore,  
 mio scudo in cui confido,  
 colui che sottomette i popoli al mio giogo. **Rit.**

<sup>9</sup>O Dio, ti canterò un canto nuovo,  
inneggerò a te con l'arpa a dieci corde,  
<sup>10</sup>a te, che dai vittoria ai re,  
che scampi Davide, tuo servo, dalla spada iniqua. **Rit.**

**Rit. Benedetto il Signore, mia roccia.**  
***oppure:* Sei tu, Signore, il mio sostegno.**

### **CANTO AL VANGELO** cf. Lc 19,38

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore.

Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli.

Alleluia, alleluia.

### **VANGELO** Lc 13,31-35

✠ Dal Vangelo secondo Luca

<sup>31</sup>In quel momento si avvicinarono a Gesù alcuni farisei a dirgli: «Parti e vattene via di qui, perché Erode ti vuole uccidere».

<sup>32</sup>Egli rispose loro: «Andate a dire a quella volpe: “Ecco, io scaccio demòni e compio guarigioni oggi e domani; e il terzo giorno la mia opera è compiuta. <sup>33</sup>Però è necessario che oggi, domani e il giorno seguente io prosegua nel cammino, perché non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme”.

<sup>34</sup>Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti e lapidi quelli che sono stati mandati a te: quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una chioccia i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto! <sup>35</sup>Ecco, la vostra casa è abbandonata a voi! Vi dico infatti che non mi vedrete, finché verrà il tempo in cui direte: “Benedetto colui che viene nel nome del Signore!”».

– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Guarda, Signore, i doni che ti presentiamo: quest’offerta, espressione del nostro servizio sacerdotale, salga fino a te e renda gloria al tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**    SAL 19 (20),6

**Esulteremo per la tua salvezza  
e gioiremo nel nome del Signore, nostro Dio.**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore, questo sacramento della nostra fede compia in noi ciò che esprime e ci ottenga il possesso delle realtà eterne, che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

### **La volpe e la chioccia**

Gli appelli, contenuti nella liturgia di ieri, alla necessità di un combattimento per restare nei sentieri di un'obbedienza libera e creativa alla volontà del Padre, vengono oggi rilanciati dalla voce robusta di san Paolo, che interpreta il cammino dei discepoli come una vera e propria battaglia, da assumere con estrema lucidità. Bisogna indossare «l'armatura di Dio per poter resistere alle insidie del diavolo» (Ef 6,11) ed entrare in un campo di guerra dove i nemici sono «i dominatori di questo mondo tenebroso» e «gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti» (6,12). Lo scenario descritto dall'apostolo è del tutto simile a quelle lunghe sequenze cinematografiche di cui sono intessute le pellicole fantasy che incontrano oggi il consenso di un largo pubblico: «Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio» (6,16-17). Da parte sua, il salmista fa riecheggiare questa atmosfera militarresca nella sua preghiera di lode e di affidamento al Dio d'Israele: «Benedetto il Signore, mia roccia, che addestra le mie mani alla guerra, le mie dita alla battaglia» (Sal 143,1).

Sembrano mossi proprio da questa preoccupazione i farisei che si avvicinano a Gesù per metterlo in fuga dalla furia omicida di Erode. Un buon addestramento, infatti, è quello che sa anche

insegnare quando è il momento di combattere e quando è opportuno accettare il ricorso a una ritirata strategica: «Parti e vattene via di qui, perché Erode ti vuole uccidere» (Lc 13,31). Il Signore Gesù coglie l'occasione per smascherare l'astuzia meschina di «quella volpe» (13,32) di Erode e annunciare che esistono due modi di battersi per la verità e la giustizia. Il primo è quello di chi usa ogni mezzo per affermare se stesso e per mantenere il potere e il controllo sugli altri. Il secondo è quello di chi sa assumere la vita, nella sua imprescindibile alleanza con Dio, fino a essere disposto a pagarne tutte le conseguenze, trasformando i propri giorni in una gratuita profezia: «Però è necessario che oggi, domani e il giorno seguente io prosegua nel cammino, perché non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme» (13,33). In molte occasioni, per noi, proseguire nel cammino intrapreso nella libertà e nella convinzione del cuore appare solo come un'impossibile e assurda impresa, un sacrificio doloroso e sterile. Per Gesù, al contrario, è molto naturale non smettere di testimoniare il volto del Padre, anche quando si tratta di «restare saldi dopo aver superato tutte le prove» (Ef 6,13), anche quella prova estrema nella quale ci è chiesto di saper rinunciare a tutto, persino a noi stessi. Occorre però cambiare natura e passare dalla triste astuzia della volpe alla robusta tenerezza della chiocchia, simbolo di quella capacità di offrire se stessi affinché gli altri possano esistere e crescere: «Gerusalemme, Gerusalemme, [...] quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli,

come una chioccia i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto!» (Lc 13,34).

Colmo della benevolenza del Padre, il cuore del Verbo incarnato ha saputo assumere i tratti di tenacia e di compassione tipici della maternità. Questa infinita tenerezza, in grado di suscitare e sostenere le più belle scelte d'amore, è il tesoro per cui vale la pena combattere «in ogni occasione», pregando «con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito» (Ef 6,18). Ricordando sempre che la vera battaglia non è mai contro «la carne e il sangue» (6,12), ma in favore del meglio della nostra umanità, creata a immagine e somiglianza di Dio. Capace, dunque, di manifestare umilmente – talvolta anche inconsapevolmente – il suo volto d'amore: «E pregate anche per me, affinché, quando apro la bocca, mi sia data la parola, per far conoscere con franchezza il mistero del Vangelo» (6,19).

*Signore Gesù, riconosciamo in te la madre dei desideri stabili e coraggiosi che attecchiscono persino nel nostro cuore pauroso e arido. Per essi sappiamo anche batterci, perché da te riceviamo la vita che nessuno può togliere. Insegnaci a somigliarti, abbracciando con amore le tue armi di salvezza contro la tirannia del nostro io e contro ogni male.*